

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Ciriè, a sua volta derivato dal Torrente Stura di Lanzo, in Comune di Nole ad uso energetico assentita alla Soc. Grell srl con D.D. n. 67-4230 del 1.2.2010.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 67-4230 del 1.2.2010

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. Grell s.r.l. - (omissis) - con sede legale in 10070 Villanova Canavese Via Ines Magnoni 49/1 la concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Ciriè, a sua volta derivato dal Torrente Stura di Lanzo, in Comune di Nole in misura di litri/sec massimi 4500 e medi 3600 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 5.00 la potenza nominale media di kw 176 con restituzione nello stesso Canale in Comune di Ciriè;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione dalla quale deriva;

salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione:

"(... omissis ...)

Art. 10 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale, che si avvale pertanto di opere di un'altra utenza preesistente, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso ai sensi dell'art. 29 del DPGR 10/R/2003.

Trattandosi di una subderivazione i quantitativi derivabili sono comunque subordinati alla disponibilità idrica presente nel canale. Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi alla derivazione principale dal corpo idrico naturale a seguito di rinnovo della concessione, revisione per effetto della applicazione del DMV o qualsiasi altro provvedimento amministrativo in applicazioni di norme vigenti o future o strumenti di pianificazione (ad es. Piano di Tutela delle Acque) oppure il quantitativo non sia più disponibile per effetto della decadenza o revoca della stessa concessione principale, il concessionario non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione.

(... omissis ...)"